

798.

SEDUTA DI LUNEDÌ 22 GENNAIO 1968

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE

CINCIARI RODANO MARIA LISA

INDICE

	PAG.		PAG.
Congedi	42591	Disegno di legge (Discussione):	
Disegni di legge:		Conversione in legge del decreto-legge	
(Annunzio)	42591	12 dicembre 1967, n. 1157, concernente	
(Trasmissione dal Senato)	42591	modificazioni del regime fiscale dei	
Disegno di legge (Discussione):		filati di talune fibre tessili (<i>Approva-</i>	
Conversione in legge del decreto-legge		<i>to dal Senato</i>) (4755)	42594
11 dicembre 1967, n. 1132, concernente		PRESIDENTE	42594
la proroga dell'addizionale istituita		CASTELLUCCI, <i>Relatore</i>	42594
con l'articolo 80, primo comma, del		VALSECCHI, <i>Sottosegretario di Stato per</i>	
decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976,		<i>le finanze</i>	42594
convertito, con modificazioni, nella		Proposte di legge:	
legge 24 dicembre 1966, n. 1142 (<i>Ap-</i>	42592	(Annunzio)	42591
<i>provato dal Senato</i>) (4674)	42592	(Deferimento a Commissione)	42592, 42595
PRESIDENTE	42592	(Trasmissione dal Senato)	42591
NAPOLITANO FRANCESCO, <i>Relatore</i>	42592, 42593	Interrogazioni e interpellanze (Annunzio)	42595
VALSECCHI, <i>Sottosegretario di Stato per</i>		Corte dei conti (Trasmissione di relazioni)	42591
<i>le finanze</i>	42592, 42593	Decreti concernenti enti locali (Annunzio)	42592
Disegno di legge (Discussione):		Messaggio del Parlamento indonesiano per il	
Conversione in legge del decreto-legge		terremoto in Sicilia	42592
11 dicembre 1967, n. 1151, concernente		Trasmissione dal Ministero della marina mer-	
la proroga del trattamento tributario		cantile	42592
per l'importazione dalla Somalia delle		Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	42592
banane fresche ivi prodotte (<i>Appro-</i>		Ordine del giorno della seduta di domani	42595
<i>vato dal Senato</i>) (4754)	42593		
PRESIDENTE	42593		
PATRINI, <i>Relatore</i>	42593		
VALSECCHI, <i>Sottosegretario di Stato per</i>			
<i>le finanze</i>	42594		

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 17.

AVOLIO, *Segretario ff.*, legge il processo verbale della seduta del 18 gennaio 1968.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Bettiol, Cervone, Pedini, Sabatini, Scelba e Sgarlata.

(I congedi sono concessi).

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Sono state presentate proposte di legge dai deputati:

SPAGNOLI ed altri: « Riforma dei consigli di amministrazione, dei comitati esecutivi e dei comitati speciali negli enti gestori di assicurazioni pubbliche di carattere sociale, assistenziale, previdenziale, ed istituzione di comitati provinciali presso tali enti » (4792);

PITZALIS: « Modifica all'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 27 luglio 1967, n. 662, relativa a concorsi del personale del Ministero della pubblica istruzione » (4794);

D'AMBROSIO: « Ripristino della cattedra di teologia nelle università italiane » (4793).

Saranno stampate e distribuite. Le prime due, avendo i proponenti rinunciato allo svolgimento, saranno trasmesse alle competenti Commissioni, con riserva di stabilirne la sede; dell'ultima, che importa onere finanziario, sarà fissata in seguito la data di svolgimento.

Trasmissione dal Senato.

PRESIDENTE. Il Senato ha trasmesso i seguenti provvedimenti:

« Autorizzazione di spesa per i comitati regionali per la programmazione economica » (già approvato dalla V Commissione della Camera e modificato da quella V Commissione) (4608-B);

Senatori DONATI e PIGNATELLI: « Contributo dello Stato al Museo internazionale delle ceramiche di Faenza » (approvata da quella VI Commissione) (4795).

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi: il primo, alla Commissione che già lo ha avuto in esame; l'altro, alla competente Commissione, con riserva di stabilirne la sede.

Annunzio di disegni di legge.

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri:

« Sistemazione in ruolo del personale a contratto del servizio delle informazioni e dell'ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del turismo e dello spettacolo » (4791);

dal Ministro della difesa:

« Norme sul reclutamento dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri » (4790);

dal Ministro del turismo e dello spettacolo:

« Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante » (4796).

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi alla competente Commissione, con riserva di stabilirne la sede.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

PRESIDENTE. La Corte dei conti, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso i seguenti documenti:

la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo del Flumendosa, per gli esercizi 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966 (Doc. XIII, n. 1);

la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, per gli esercizi 1961, 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966 (Doc. XIII, n. 1).

I documenti saranno stampati e distribuiti.

IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 GENNAIO 1968

Deferimento a Commissioni.

PRESIDENTE. Le Commissioni riunite IV (Giustizia) e XIII (Lavoro), per poter procedere all'abbinamento con le proposte di legge ZOBOLI ed altri (847); AMATUCCI ed altri (1057); DE FLORIO ed altri (1208) e BUTTÉ ed altri (1377), hanno deliberato di chiedere che la seguente proposta di legge, già ad esse assegnata in sede referente, sia loro deferita in sede legislativa:

BREGANZE e PENNACCHINI: « Attribuzione al tribunale del giudizio d'appello contro le sentenze del pretore e del comandante di porto anche nelle controversie individuali di lavoro » (2620).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Annunzio di decreti concernenti enti locali.

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno, in data 18 gennaio 1968, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica, emanati nel quarto trimestre 1967, concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di: San Felice Circeo (Latina); Casamassima (Bari); Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno); Carbonia (Cagliari); Ancona; San Vincenzo Valle Roveto (L'Aquila); Venafro (Campobasso).

I documenti predetti sono depositati negli uffici del Segretariato generale a disposizione dei deputati.

**Trasmissione
dal ministro della marina mercantile.**

PRESIDENTE. Il ministro della marina mercantile, a norma dell'articolo 4 della legge 5 gennaio 1953, n. 34, concernente l'ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale, ha trasmesso copia della convenzione firmata il 28 marzo 1967 con la Società di navigazione toscana per lo esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati di carattere locale del settore A (arcipelago toscano).

Il documento è depositato negli uffici del Segretariato generale a disposizione dei deputati.

**Annunzio di un messaggio
del Parlamento indonesiano.**

PRESIDENTE. Per il luttuoso evento che ha colpito il paese con il terremoto della Sicilia occidentale, hanno inviato messaggio di cordoglio e commossa partecipazione il Presidente, signor Ha Sjaichu, ed i membri della Camera dei rappresentanti della Repubblica di Indonesia.

**Annunzio
di risposte scritte ad interrogazioni.**

PRESIDENTE. Sono pervenute dai competenti Ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1132, concernente la proroga dell'addizionale istituita con l'articolo 80, primo comma, del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 24 dicembre 1966, n. 1142 (4674).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1132, concernente la proroga dell'addizionale istituita con l'articolo 80, primo comma, del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 24 dicembre 1966, n. 1142.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

La Commissione ha nulla da aggiungere alla relazione scritta?

NAPOLITANO FRANCESCO, *Relatore.*
Nulla, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

VALSECCHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Il Governo concorda con le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo unico del disegno di legge. Se ne dia lettura.

AVOLIO, *Segretario ff.*, legge:

« È convertito in legge il decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1132, recante proroga dell'addizionale istituita con l'articolo 80, pri-

mo comma, del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142 ».

PRESIDENTE. L'articolo 1 del decreto-legge è così formulato:

« L'addizionale istituita con l'articolo 80, primo comma, del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, continua ad applicarsi per i periodi d'imposta successivi a quelli indicati dall'articolo medesimo fino a quando, in attuazione della riforma tributaria, non verranno applicate nuove aliquote per le imposte sul reddito.

I proventi derivanti dall'applicazione del presente decreto sono riservati esclusivamente all'Erario dello Stato ».

Il Governo propone di sostituire il secondo comma con il seguente:

« I proventi derivanti dall'applicazione del presente decreto, in quanto destinati alla copertura di oneri diretti a soddisfare particolari finalità di competenza esclusiva dello Stato, sono riservati interamente all'erario.

Qual è il parere della Commissione su questo emendamento del Governo ?

NAPOLITANO FRANCESCO, *Relatore*. La Commissione lo accetta; si tratta, del resto, come ho già specificato nella mia relazione scritta, di una semplice precisazione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

VALSECCHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Desidero ringraziare l'onorevole relatore per avere anticipato nella sua relazione il contenuto dell'emendamento del Governo, emendamento sul quale richiamo l'attenzione degli onorevoli colleghi, auspicandone l'approvazione.

PRESIDENTE. Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1151, concernente la proroga del trattamento tributario per l'importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte (4754).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Conversione in legge del de-

creto-legge 11 dicembre 1967, n. 1151, concernente la proroga del trattamento tributario per l'importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte.

Come la Camera ricorda, la Commissione è stata autorizzata a riferire oralmente. Il relatore onorevole Patrini ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PATRINI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole sottosegretario, è al nostro esame la conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1151. Il provvedimento, approvato dal Senato nella seduta dell'11 gennaio 1968, riguarda lo speciale trattamento tributario nei confronti delle banane fresche provenienti dalla Somalia. Con la legge 9 ottobre 1964, n. 986, il Parlamento sopresse il monopolio per le banane, e nel contempo istituì una tassa di 70 lire al chilo sulle banane fresche. Tale provvedimento danneggiò la produzione somala, ragione per la quale la Somalia si rivolse a noi per poter usufruire di un beneficio fiscale. Con decreto-legge 14 dicembre 1965, n. 1334, convertito in legge il 9 febbraio 1966, la misura dell'imposta venne fissata, per le banane provenienti dalla Somalia, in lire 60, elevando per la relativa copertura a 90 lire il resto dell'imposta di consumo sulle banane.

Questo beneficio, in base al decreto-legge 14 dicembre 1965, n. 1334, aveva una durata di due anni e riguardava un milione di quintali di prodotto l'anno. Il provvedimento originario sarebbe dovuto scadere il 31 dicembre 1967, senonché i noti avvenimenti del medio oriente, provocando la chiusura del canale di Suez, hanno posto la Somalia in condizioni di gravi difficoltà, determinando un aggravio dei costi di esportazione per un prodotto fondamentale per l'economia di quel paese. La Somalia ha chiesto pertanto una proroga biennale dell'agevolazione tributaria.

In accoglimento di questa richiesta del governo somalo, il nostro Ministero delle finanze ha predisposto il provvedimento ora al nostro esame, che tende appunto a prorogare di due anni, sempre per un milione di quintali l'anno, il trattamento tributario delle banane somale.

La Commissione ha espresso parere unanimemente favorevole e pertanto mi auguro che non mancherà l'approvazione anche della Camera.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

Il Governo ha dichiarazioni da fare ?

VALSECCHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo concorda con le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

AVOLIO, *Segretario ff.*, legge:

« È convertito in legge il decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1151, recante proroga del trattamento tributario per l'importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte ».

PRESIDENTE. Non sono stati presentati emendamenti. Il disegno di legge, che consta di un articolo unico, sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili (4755).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili.

Come la Camera ricorda, la Commissione è stata autorizzata a riferire oralmente. Il relatore onorevole Castellucci ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CASTELLUCCI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il decreto-legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concerne la modifica del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili derivanti da una produzione recentemente introdotta nel nostro paese, per la quale vengono utilizzate talune materie plastiche, come alcune specie di « lamette » polietileniche e polipropileniche, che prima non erano impiegate per la fabbricazione di filati.

Questo prodotto viene impiegato, in sostituzione delle fibre tradizionali, per la fabbricazione di tele per sacchi, stuoie, spaghi e simili, prodotti cioè di scarso valore. È apparso quindi necessario ricorrere al decreto-legge per stabilire con urgenza le nuove ta-

riffe fiscali da applicarsi a questi prodotti al fine di evitare, in primo luogo, che fossero assoggettati alle tariffe vigenti per i filati veri e propri e, in secondo luogo, per eliminare controversie che sono già sorte tra i produttori e le autorità fiscali.

Il decreto-legge, nei suoi 23 articoli, prevede anche una particolare esenzione dall'imposta per determinati tipi di prodotti alla condizione che siano riconoscibili mediante analisi, ad evitare che insorgano controversie come quelle verificatesi in passato. Sono previste inoltre sanzioni per i contravventori.

Il Senato, che ha già approvato la conversione in legge di questo decreto nella seduta dell'11 gennaio 1968, ha creduto opportuno sopprimere l'articolo 21 perché fissava al 1° gennaio 1970 un termine di scadenza per la sospensione dell'applicazione dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine prevista per taluni filati di lana, che è già stabilito dalla legge 11 ottobre 1967, n. 900; si trattava cioè di una disposizione già contenuta in una legge precedente.

Non credo di dover svolgere altre considerazioni, trattandosi di questioni essenzialmente tecniche e procedurali. Raccomando pertanto alla Camera di approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non essendovi iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

Il Governo ha dichiarazioni da fare ?

VALSECCHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo concorda con le conclusioni della Commissione e ringrazia il relatore per la sua lucida esposizione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo unico del disegno di legge. Se ne dia lettura.

AVOLIO, *Segretario ff.*, legge:

« È convertito in legge il decreto-legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili, con la seguente modificazione:

l'articolo 21 è soppresso ».

PRESIDENTE. Non sono stati presentati emendamenti. Il disegno di legge, che consta di un articolo unico, sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Deferimenti a Commissioni.

PRESIDENTE. La IV Commissione (Giustizia), ha deliberato di chiedere che la seguente proposta di legge già ad essa assegnata in sede referente, le sia deferita in sede legislativa:

Senatori POËR ed altri: « Nuove norme in materia di concorsi notarili » (*approvata dalla II Commissione del Senato*) (4603).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

La VI Commissione (Finanze e tesoro), ha deliberato di chiedere che la seguente proposta di legge, già ad essa assegnata in sede referente, le sia deferita in sede legislativa:

Senatore BERLANDA: « Modificazione della denominazione dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio e lungo termine nella regione Trentino-Alto Adige » (*approvata dalla V Commissione del Senato*) (4188).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

La X Commissione (Trasporti), ha deliberato di chiedere che la seguente proposta di legge, ad essa assegnata in sede referente, le sia deferita in sede legislativa:

Senatori LOMBARDI ed altri: « Ulteriore proroga dei termini previsti dalla legge 23 dicembre 1965, n. 1416, ed estensione di agevolazioni di cui alla legge 14 novembre 1962, n. 1616, a favore delle nuove costruzioni, nonché per i miglioramenti al naviglio, agli impianti ed alle attrezzature della navigazione interna » (*approvata dalla VII Commissione del Senato*) (4636).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

La XI Commissione (Agricoltura), ha deliberato di chiedere che i seguenti provvedimenti già ad essa assegnati in sede referente, le siano deferiti in sede legislativa:

MONASTERIO ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756 » (*urgenza*) (3624);

LORETI ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme in materia di contratti agrari » (4771).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Sospendo la seduta per mezz'ora.

(*La seduta, sospesa alle 17,20, è ripresa alle 17,50*).

Annunzio**di interrogazioni e di interpellanze.**

AVOLIO, *Segretario ff.*, legge le interrogazioni e le interpellanze pervenute alla Presidenza.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di martedì 23 gennaio 1968, alle 15,30:

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento della proposta di legge:*

DI PRIMIO: Istituzione dei ruoli meccanografici della Corte dei conti (4668).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1132, concernente la proroga dell'addizionale istituita con l'articolo 80, primo comma, del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 24 dicembre 1966, n. 1142 (*Approvato dal Senato*) (4674);

— *Relatore:* Napolitano Francesco.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1150, concernente la proroga dei termini per l'applicazione delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia (4656);

e della proposta di legge:

CARIOTA FERRARA: Proroga delle disposizioni tributarie a favore dell'edilizia (4380);

— *Relatore:* Azzaro.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche all'ordinamento universitario (2314);

e delle proposte di legge:

BERLINGUER LUIGI ed altri: Riforma dell'ordinamento universitario (2650);

CRUCIANI: Modifiche all'ordinamento universitario (2689);

MONTANTI: Nuove disposizioni sui concorsi a cattedre universitarie (1183);

— *Relatori:* Ermini, *per la maggioranza*; Rossanda Banfi Rossana; Valitutti, Badini Confalonieri, Giomo, *di minoranza*.

6. — *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 21 dicembre 1967, n. 1209, concernente proroga della sospensione dei termini di scadenza dei titoli di credito a favore delle persone colpite dal movimento franoso verificatosi in Agrigento il 19 luglio 1966 (4711);

Conversione in legge del decreto-legge 21 dicembre 1967, n. 1208, concernente proroga della sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata nei confronti di debitori residenti o domiciliati nei comuni di Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso (4712);

Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1151, concernente la proroga del trattamento tributario per l'importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte (*Approvato dal Senato*) (4754);

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili. (*Approvato dal Senato*) (4755).

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche agli articoli 32 e 33 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, e ritocchi alla tassa di circolazione per gli autoveicoli industriali (3419);

— *Relatori:* Cavallaro Francesco e Amodio;

e delle proposte di legge:

FODERARO ed altri: Modifiche all'articolo 33 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, relativamente ai limiti di peso per i veicoli da trasporto (1772);

BIMA: Modifiche agli articoli 32 e 33 del Codice della strada (1840);

— *Relatori:* Cavallaro Francesco e Sammartino.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*
Condono di sanzioni disciplinari (*Approvato dal Senato*) (3840);

— *Relatore:* Di Primio.

9. — *Discussione dei disegni di legge:*

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Cecoslovacchia sul regolamento delle questioni finanziarie e patrimoniali in sospeso tra i due Paesi, con Scambi di Note, concluso a Praga il 27 luglio 1966 (4548);

— *Relatore:* Di Primio;

Ratifica ed esecuzione della Convenzione per il regolamento delle controversie relative agli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati, adottata a Washington il 18 marzo 1965 (*Approvato dal Senato*) (4086);

— *Relatore:* Di Primio;

Contributi dell'Italia al finanziamento delle Forze di emergenza delle Nazioni Unite (UNEF) e delle Operazioni delle Nazioni Unite nel Congo (ONUC) (*Approvato dal Senato*) (3460);

— *Relatore:* Russo Carlo.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (1663);

— *Relatori:* Martuscelli, *per la maggioranza*; Bozzi, *di minoranza*.

11. — *Discussione della proposta di legge costituzionale:*

AZZARO ed altri: Modifica del termine stabilito per la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia (2493);

— *Relatore:* Gullotti.

12. — *Discussione della proposta di legge:*

CASSANDRO ed altri: Riconoscimento della Consulta nazionale quale legislatura della Repubblica (2287);

— *Relatore:* Dell'Andro.

13. — *Discussione del disegno di legge:*

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore (707);

— *Relatore:* Fortuna.

14. — *Discussione delle proposte di legge:*

NATOLI ed altri: Disciplina dell'attività urbanistica (296);

GUARRA ed altri: Nuovo ordinamento dell'attività urbanistica (1665);

— *Relatore*: Degan.

15. — *Discussione delle proposte di legge*:

CRUCIANI ed altri: Concessione della pensione ai combattenti che abbiano raggiunto il sessantesimo anno di età (*Urgenza*) (28);

VILLA ed altri: Concessione agli ex combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età di una pensione per la vecchiaia (*Urgenza*) (47);

DURAND DE LA PENNE ed altri: Assegno annuale agli ex combattenti della guerra 1915-18 (*Urgenza*) (161);

LENOCI e BORSARI: Concessione di una pensione agli ex combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età (*Urgenza*) (226);

LUPIS ed altri: Concessione della pensione ai combattenti della guerra 1915-18 (*Urgenza*) (360);

BERLINGUER MARIO ed altri: Concessione di una pensione agli ex combattenti ed ai loro superstiti (*Urgenza*) (370);

COVELLI: Concessione di una pensione vitalizia agli ex combattenti (*Urgenza*) (588);

BOLDRINI ed altri: Concessione di pensione in favore degli ex combattenti (*Urgenza*) (717);

— *Relatore*: Zugno.

16. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Modifiche alla legge 10 febbraio 1953, n. 62, sulla costituzione e il funzionamento degli organi regionali (1062);

— *Relatori*: Di Primio, *per la maggioranza*; Almirante, Accreman, Luzzatto, *di minoranza*.

17. — *Discussione dei disegni di legge*:

Norme per il comando del personale dello Stato e degli enti locali per la prima costituzione degli uffici regionali (1063);

— *Relatori*: Piccoli, *per la maggioranza*; Almirante, *di minoranza*;

Principi e passaggio di funzioni alle regioni in materia di circoscrizioni comunali (1064);

— *Relatori*: Baroni, *per la maggioranza*; Almirante, *di minoranza*.

18. — *Discussione della proposta di legge*:

Bozzi ed altri: Controllo parlamentare sulle nomine governative in cariche di aziende, istituti ed enti pubblici (1445);

— *Relatore*: Ferrari Virgilio.

19. — *Discussione del disegno di legge*:

Deroga temporanea alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'Allegato A alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3594);

— *Relatore*: De Meo.

La seduta termina alle 17,55.

IL CAPO DEL SERVIZIO DEI RESOCONTI

Dott. MANLIO ROSSI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. VITTORIO FALZONE

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE ANNUNZiate

Interrogazioni a risposta scritta.

D'AREZZO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere quali provvedimenti urgenti intende adottare per i gravissimi danni provocati dalle avversità atmosferiche agli agrumi dell'agro nocerino interamente distrutti.

La forte gelata del 9 e 10 gennaio ha compromesso tutto il raccolto con incalcolabili danni all'economia della zona.

La gravità della situazione richiede immediati accertamenti tramite gli organi periferici competenti e l'adozione di adeguate, urgenti, misure onde ridimensionare la crisi dell'importante settore agrumario, che è un pilastro vitale dell'economia dell'agro nocerino. (25870)

BONTADE MARGHERITA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere — anche in relazione all'esigenza di venire incontro alle popolazioni colpite dal recente gravissimo terremoto della Sicilia occidentale — i motivi del ritardo con il quale vengono pagati i mandati relativi al prezzo integrativo del grano nelle province di Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta. (25871)

RADI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere se è a conoscenza che a Roma si tiene nel teatro « Le Muse » lo spettacolo « Santa Rita da Cascia » gravemente offensivo delle convinzioni religiose e della coscienza morale del popolo italiano e quali provvedimenti intende prendere per evitare che continui la blasfema rappresentazione. (25872)

BIGNARDI. — *Ai Ministri del bilancio e programmazione economica, delle finanze, dei trasporti e aviazione civile e del turismo e spettacolo.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano adottare, nei settori di rispettiva competenza, onde assicurare l'incremento del turismo interno e il minor possibile pregiudizio per quanto concerne il turismo estero nella Riviera adriatica, in relazione alle difficoltà che possono derivare dalle svalutazioni monetarie e dalle note restrizioni finanziarie.

In particolare l'interrogante chiede se i ministri non intendano proporre — tra i provvedimenti idonei ai fini indicati — un programma di mutui agevolati per l'ammodernamento e l'ampliamento delle attrezzature alber-

ghiere e per la creazione di infrastrutture turistiche da parte degli enti locali e delle associazioni di categoria; agevolazioni fiscali in favore degli operatori turistici; agevolazioni tariffarie per i trasporti dall'estero di persone e di merci; congrui stanziamenti per propagandare all'estero le bellezze naturali, le attrattive gastronomiche e la comoda ricettività della Riviera adriatica. (25873)

BIGNARDI. — *Ai Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e del turismo e spettacolo.* — Per conoscere quando potranno avere inizio gli auspicati lavori di restauro della Rocca Malatestiana di Rimini, monumento di grande rilievo storico e architettonico suscettibile di aggiungersi — se opportunamente restaurato — ai così numerosi richiami d'arte e di storia che fanno di Rimini un eccezionale centro turistico anche oltre la stagione balneare. (25874)

LOPERFIDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere tempestivamente, in conformità dei termini fissati dalla legge del maggio 1960, che prevede, in caso di dimissioni di almeno la metà dei consiglieri, il rinnovo del Consiglio comunale entro tre mesi dalla data delle dimissioni — atteso che il Consiglio comunale di Codigoro è stato sciolto il 13 novembre 1967 e che, per scongiurare la presenza del Commissario i consiglieri rassegnarono appunto le dimissioni ed elessero una Giunta tecnica — se la citata legge verrà rispettata e se le elezioni si terranno il 13 febbraio 1968. (25875)

LOPERFIDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se particolari ragioni, di cui all'interrogante sfugge, almeno fino a questo momento, la validità, motivino il fatto che non pochi agenti di polizia, provenienti dall'esercito nel quale rivestivano gradi di sottufficiale, una volta entrati nel Corpo di pubblica sicurezza, si sono trovati guardie semplici, caporali, mentre le Amministrazioni dello Stato che hanno assorbito altri ex appartenenti alle Forze armate o appartenenti alla soppressa milizia fascista hanno riconosciuto loro il corrispondente grado. (25876)

MIGLIORI. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per sapere quali provvedimenti siano stati presi a seguito della denuncia presentata il 5 gennaio 1968 al capostazione Ferrovie Nord di Saronno da un viaggiatore ivi sceso con il treno in partenza da Milano alle 19.07.

IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 GENNAIO 1968

Il viaggiatore, che si firma Orazio Gerosa di Saronno, con lettera pubblicata dal *Corriere della Sera* del 13 gennaio 1968, racconta come, avendo pregato un compagno di viaggio di non fumare nel compartimento, dove era ben visibile il divieto di fumo, e di lasciare che durante la breve sosta del convoglio alla stazione di Bollate il finestrino rimanesse aperto, per liberare lo scompartimento dal fumo provocato dai fumatori abusivi ed indisturbati, appena scesi, sia stato insultato e minacciato, alla presenza di altri viaggiatori, e senza che il personale delle ferrovie, a ciò richiesto, menomamente intervenisse sia a favore del Gerosa sia per far rispettare il divieto di fumare. (25877)

LUCCHESI. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e della pubblica istruzione.* — Per sapere se non ritengano opportuno chiarire agli uffici periferici dell'INPS che il riscatto volontario degli anni di insegnamento fatti prima dell'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria dai professori e maestri supplenti o incaricati, possono essere riscattati per intero, anche quando lo Stato, allora, corrispondeva gli assegni per soli 10 mesi su 12.

Ciò in analogia a quanto avviene per gli insegnanti che hanno riscattato o riscattano quegli anni ai fini della pensione di Stato. (25878)

MELIS. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere come intenda provvedere a quanto, con costante impegnativa e specifica segnalazione, l'amministrazione comunale di Osini (Nuoro) ha denunciato sulla situazione inerente la ricostruzione dell'abitato di Osini stessa. In particolare sul ritardo nell'istruttoria e nella concessione dei benefici annunciati, sulle modalità e l'arresto nell'assegnazione di alloggi, oltre che nella costruzione a cura dell'Istituto case popolari ed infine sulla franosità delle aree — il che rappresenta la perpetuazione dell'incubo da oltre 17 anni — ancora, a scorno del potere pubblico, incombente su una popolazione. (25879)

IOZZELLI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e della marina mercantile.* — Per conoscere le determinazioni in ordine ai finanziamenti occorrenti per la realizzazione delle opere previste dal piano regolatore di Civitavecchia.

L'interrogante mentre fa presente che questo scalo ha beneficiato molto limitata-

mente nella ripartizione della prima aliquota dei fondi stanziati dalla legge 1200 sul potenziamento dei porti nazionali; mentre fa rilevare che, contrariamente alle aspettative alimentate a suo tempo, è stata destinata al porto di Civitavecchia solo una modesta parte dei noti due miliardi stanziati dalla Cassa del mezzogiorno per le attrezzature a terra del servizio delle navi traghetto delle ferrovie dello Stato nei porti di Golfo Aranci e Civitavecchia, richiama le sollecitazioni fatte in più occasioni per la costruzione dei moli previsti dal piano regolatore, indispensabili a fronteggiare la già affermata evoluzione e l'incremento del traffico portuale e per la urgenza di procedere ad un piano di escavazione dei fondali portuali, onde consentire l'accesso e l'operatività delle moderne navi di grosso tonnellaggio.

In base a queste ed altre considerazioni per brevità omesse l'interrogante auspica vivamente che i Ministri in indirizzo vogliano esaminare favorevolmente la possibilità che vengano assegnati al porto di Civitavecchia fondi congrui e sufficienti della seconda aliquota dei fondi previsti dal piano di potenziamento dei porti nazionali. (25880)

MELIS. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere quando si intenda realizzare per il piccolo comune di Tiana (Nuoro):

- 1) la fognatura;
- 2) la costruzione della rete idrica interna segnalati dal Provveditorato opere pubbliche per la Sardegna al numero 6 e 17 rispettivamente della graduatoria per il 1967. Inutile porre in rilievo l'urgenza e la pericolosità rappresentata dai lavori richiesti, in relazione alle condizioni igienico-sanitarie del paese tra i più poveri dell'isola e sempre negletti da ogni provvidenza. (25881)

MELIS. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e per le zone depresse del centro-nord e al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere come si intenda dare adempimento agli affidamenti dati al comune di Tiana (Nuoro), perché con l'invaso delle acque del Rio Torre da cui traevano l'unica risorsa economica i miseri abitanti del piccolo borgo, con lo sfruttamento di cento ettari, trasformati in orti e frutteti rigogliosi, non vengano privati delle possibilità di sopravvivenza, nello sfruttamento ad esclusivo vantaggio di altre popolazioni delle acque del loro territorio. (25882)

BONTADE MARGHERITA. — *Al Governo.* — Per conoscere, ai fini di una sistemazione immediata dei nuclei familiari terremotati, i motivi della mancata utilizzazione delle colonie marine e montane, patrimonio della ex GIL, capaci di ospitare idoneamente migliaia di persone, anziché sollecitare l'ospitalità degli stessi sinistrati presso famiglie che non manterrebbero a lungo tale ospitalità per motivi di carattere logistico. (25883)

MAZZONI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per conoscere se non ritenga provvedere a uniformare le tariffe telefoniche, onde eliminare le differenze esistenti, talvolta stridenti, per perimetri urbani non diversi, con grave danno per le stesse attività commerciali e turistiche.

In particolare l'interrogante intende conoscere, quali sono le ragioni che hanno impedito e impediscono alla SUS - ex Teti - di includere il territorio del comune di Impruneta - Firenze - o di alcune frazioni di esso, nel perimetro urbano, onde eliminare il peso di utenze pesanti, quali sono le tariffe extraurbane, sebbene Impruneta sia così vicino a Firenze e le vie di collegamento siano di una sorprendente continuità, si da determinare la meta di turisti italiani e stranieri che visitano Firenze, come periferia della città. (25884)

BONTADE MARGHERITA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per chiedere se a seguito dei gravi disastri verificatisi in Sicilia, non tenendo presenti le norme di attuazione che attribuiscono alla Regione il carico dell'assistenza e della beneficenza, voglia in via eccezionale assegnare dei sussidi straordinari *una tantum* a tutti gli istituti retti da religiosi che operano l'assistenza e beneficenza nella Sicilia occidentale, tanto più che l'Assessorato della solidarietà sociale della Regione è inadempiente verso questi istituti nel regolare pagamento delle rette di ricovero per gli assistiti, come il Ministero stesso potrà accertare presso gli uffici regionali preposti. (25885)

CALABRÒ. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere come mai - malgrado il provvedimento n. 3579 Rep. 6° del 28 febbraio 1967 dell'Intendenza di finanza di Catania che autorizzava la ragioneria provinciale dello Stato ad emettere ordinativo di rimborso di lire 75.444, per l'accoglimento della domanda presentata dal lavoratore Amadio Carmelo fin dal 25 giugno 1964 alla Direzione provinciale

del tesoro per ottenere il rimborso delle imposte indebitamente pagate in virtù della esenzione tributaria per famiglia numerosa - a tutt'oggi ed a pochi giorni della chiusura dell'esercizio finanziario 1968 l'ordinativo di cui sopra non è ancora pronto; per sapere se non intenda, trattandosi di somma destinata a famiglia numerosa, oberata da numerose esigenze, a sollecitare l'ufficio provinciale del tesoro di Catania che pare non abbia provveduto ancora ad inviare alla locale Intendenza di finanza le copie fotostatiche dei documenti richiesti con nota n. 2778 del 6 giugno 1967. (25886)

CALABRÒ. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se sia a conoscenza:

che dal 1° luglio 1962 al 30 aprile 1966 l'esattore delle imposte dirette di Acireale omise di versare all'INPS, a tutto danno del personale dipendente, i contributi previdenziali per un complessivo ammontare di lire 20.696.048;

che durante detto periodo di tempo al personale venne sempre praticata la trattenuta mensile della quota-parte di contributi a loro carico e precisamente dal 1° luglio 1962 al 9 marzo 1964 dall'allora esattore di Acireale Maugeri Mariano e dal 10 marzo 1964 al 30 aprile 1966 dal dottor Porracciolo Filippo, sorvegliante della esattoria nominato dal prefetto di Catania per morosità del Maugeri verso gli enti;

che però detta quota-parte, trattenuta al personale prima dal Maugeri e poi dal sorvegliante prefettizio, venne mai versata allo INPS, anzi il sorvegliante prefettizio versava periodicamente al Maugeri la quota dei contributi trattenuta al personale e la versava non al titolo per cui era trattenuta, bensì a titolo di aggio esattoriale;

che l'INPS, che pur aveva il dovere e il diritto di vigilare sul versamento dei contributi dovuti al fondo di previdenza esattoriale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, lettera f), della legge 2 aprile 1958, n. 377, e pur essendo a conoscenza della omissione del versamento in quanto l'esattore inviava all'istituto ogni tre mesi, come per legge, i moduli di versamento debitamente compilati ma non il danaro, non solo non procedette tempestivamente a carico dell'inadempiente Maugeri, ma rinunziò anzi ad un suo pignoramento di mobili incoato contro il detto nel 1965, e cioè dopo tre anni di mancati versamenti;

che a tutt'oggi l'INPS non ha proceduto né ancora procede per il recupero dei contributi sulla rimanente cauzione esattoriale di lire 23 milioni relativa al decennio decorso e sulla cauzione esattoriale di circa lire 47 milioni relativa al decennio in corso 1964-74, malgrado l'articolo 49 della legge succitata n. 377 garantisca i contributi previdenziali con la cauzione e malgrado dette cauzioni siano libere da qualsiasi peso - avendo il nuovo concessionario esattore (ditta GEIT SAL) costituito una propria cauzione per il decennio 1964-73 assumendo per sé tutti i debiti della esattoria di Acireale ai sensi di legge e per contratto - e malgrado le cauzioni sopradette del Maugeri, essendo state costituite a suo tempo sopra un grande immobile agrumeto di proprietà del fratello del Maugeri, risultino libere dal fallimento dell'ex esattore inadempiente Maugeri.

Se sia a conoscenza ancora che a causa di quanto sopra detto recentemente tre impiegati dell'esattoria di Acireale sono stati collocati in pensione e si sono visti liquidare una pensione in meno di circa 40 mila lire mensili di quella loro spettante, che nel 1968 altri impiegati verranno collocati in pensione per limite di età subendo la stessa sorte dei tre citati.

Se non ritenga il Ministro di intervenire in difesa dei lavoratori dipendenti dalla esattoria di Acireale che si vedono defraudati del loro avere; accertare le responsabilità sopra descritte degli enti previdenziali e degli organi di controllo; richiamare la GEIT SAL (che ai sensi dell'articolo 3 del contratto di esattoria n. 10324 di repertorio stipulato con il comune di Acireale ed ai sensi dell'articolo 53 della legge 15 maggio 1963, n. 858, risponde di tutti i debiti derivanti dalla gestione del cedente, anche se accertati dopo la stipulazione del detto contratto, così come acquisisce tutte le attività e crediti di gestione del cedente senza limitazione alcuna) a rispettare la legge e il contratto poiché è assurdo ed ingiusto che i lavoratori della esattoria di Acireale che puntualmente ogni mese per ben trentacinque anni consecutivi hanno pagato la propria quota-parte dei contributi previdenziali dovuti all'INPS, non possano ora ottenere la pensione loro spettante. (25887)

GIUGNI LATTARI JOLE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se - mancando, allo stato, un apposito provvedimento legislativo - non ritenga opportuno disporre con ordinanza che i professori titolari di scuola media forniti dell'abilitazione per

gli istituti di secondo grado siano, a domanda, comandati a tempo indeterminato negli istituti medesimi, prima che si proceda alla nomina per incarico dei semplici abilitati e con il punteggio formato in base ai titoli ed agli anni di servizio da essi prestato nella medesima cattedra di istituto superiore.

Tale provvedimento sarebbe suggerito, oltre che da un criterio di giustizia, anche dalla considerazione che un gran numero di professori, già abilitati per gli istituti di secondo grado e nominati nei ruoli della scuola media, hanno una lunga esperienza di insegnamento nelle scuole medie superiori, avendo in esse prestato lodevole servizio per molti anni. (25888)

GIUGNI LATTARI JOLE, ROMUALDI E MANCO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere i motivi per i quali nel bando di concorso per gli esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media - pubblicato, in ottemperanza all'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, nel supplemento della *Gazzetta Ufficiale* del 27 dicembre 1967 - non siano previsti gli esami di abilitazione per l'insegnamento dell'educazione fisica; e per conoscere altresì se non ritenga che il ridetto bando debba essere integrato con urgenza - e cioè prima del 15 febbraio, termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione agli esami - al fine di consentire che anche gli insegnanti di educazione fisica, che nella gran maggioranza prestano servizio appunto nella scuola media e che dai ridetti esami sono stati inspiegabilmente esclusi, possano ad essi partecipare. (25889)

SPONZIELLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere - in relazione alla ordinanza ministeriale relativa alla sessione riservata di esami di abilitazione, emanata in applicazione dell'articolo 7 della legge n. 603 del 25 luglio 1966 - se non ritenga opportuno disporre che i previsti esami abbiano inizio almeno verso la fine del corrente anno.

Non poche e non prive di fondamento - si ritiene -, sono le ragioni che si adducono per tale auspicata decisione. Basti considerare:

a) la opportunità, che è vera e propria necessità, di consentire ai candidati di poter disporre di un periodo di tempo idoneo per assicurare loro una buona preparazione, specialmente considerate le tante materie e la vastità dei programmi di esami cui saranno impegnati.

Si pensi soltanto al già fissato programma di latino — per citare una sola materia — che oltre a tutta la grammatica e letteratura, prevede problemi didattici, prosodia, traduzioni e commenti, ecc. per rilevare che, trattandosi di candidati i quali, avendo per numerosi anni insegnato materia diversa, vengono a trovarsi indubbiamente fuori esercizio ed abbisognano, quindi, di un congruo periodo di tempo a disposizione per prepararsi adeguatamente agli esami da sostenere.

E ciò senza considerare che in genere, ma con particolare riferimento per il latino, meglio sarebbe stato valutare le capacità di insegnamento attraverso colloqui sui vari argomenti;

b) numerosi candidati saranno donne, molte già madri di famiglia, altre vedove, le quali tutte nobilmente e con ammirevoli sacrifici assolvono la duplice missione della scuola e della famiglia.

La vastità dei programmi predisposti e lo scarso tempo a disposizione nel corso dell'anno scolastico, rende evidente la opportunità di mettere anche costoro in condizioni di prepararsi adeguatamente a sostenere gli esami: e l'unico periodo possibile, per tale

preparazione, pur se con sacrificio, resta quello estivo;

c) non sembra inopportuno, inoltre, tenere presente che, a parte le citate ragioni ed altre che si potrebbero del pari enunciare, si può venire a determinare qualche paradossale situazione, quale ad esempio quella di insegnanti che pur avendo riportato per dieci-quindici anni consecutivi di insegnamento sempre l'« ottimo », potrebbero tuttavia essere dichiarati non idonei, smentendosi così, con un semplice esame, anni di onesto, redditizio, apprezzato insegnamento.

(25890)

GIUGNI LATTARI JOLE. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere i motivi per i quali, dal novembre 1966 ad oggi, ai funzionari degli Enti di sviluppo distaccati presso gli Ispettorati dell'alimentazione di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria non sono state ancora liquidate le indennità di missione, le indennità di chilometraggio per i sopralluoghi effettuati e le competenze straordinarie;

per conoscere altresì quali urgenti provvedimenti intenda adottare al riguardo.

(25891)

IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 GENNAIO 1968

Interrogazioni a risposta orale.

« I sottoscritti chiedono di interrogare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere in quale misura e con quali esiti sia stata finora applicata la disposizione del capoverso dell'articolo 529 del codice penale, per la quale anche l'opera d'arte e di scienza, in quanto tale non considerata oscena, deve invece considerarsi punibile per oscenità quando sia offerta in vendita, venduta o comunque procurata a persona minore degli anni diciotto, per motivo diverso da quello di studio.

(7025) « MIGLIORI, BOSISIO, CALVETTI,
GREGGI, LUCIFREDI, MARTINI
MARIA ELETTA, TOZZI CONDIVI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro della difesa, per conoscere le ragioni che finora hanno ritardato la pubblicazione del decreto del Presidente della Repubblica, necessaria per l'applicazione della legge 8 novembre 1966, n. 1033, riguardante la dispensa dal servizio militare di leva dei cittadini che prestino servizio di assistenza tecnica nei paesi in via di sviluppo secondo accordi stipulati dallo Stato italiano.

« Tenuto conto che tale Regolamento è stato approvato sin dal 27 ottobre 1967 dal Consiglio dei ministri, gli interroganti richiamano l'attenzione del Ministro sul fatto che l'inspiegabile ritardo inopportuno impedisce ai giovani che saranno chiamati alle armi con il primo scaglione del 1968 di concorrere ai 100 posti di esonero previsti, per il 1968, in applicazione di tale legge.

(7026) « BERSANI, SABATINI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che con l'applicazione della legge: " Impiego di personale direttivo e docente della scuola elementare in attività parascolastiche inerenti alla istruzione primaria ", in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*, vengono quasi totalmente eliminate, per mancanza di posti, le assegnazioni provvisorie dei maestri sia nell'ambito della provincia di titolarità che da una ad altra provincia — quali urgenti provvedimenti intenda adottare onde evitare il pericolo di dispersione che minaccia i nuclei familiari di molte migliaia di insegnanti.

(7027) « CACCIATORE ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per conoscere quali definitivi provvedimenti intendano adottare per assicurare la normalizzazione della grave situazione di Osini (Nuoro).

« Nel comune di Osini, il monte al cui ridosso il comune stesso è insediato, continua a sfaldarsi. I contrafforti costruiti non valgono a frenare la montagna in movimento. Blocchi di granito si spaccano precipitando e minacciando la incolumità degli abitanti, i quali attendono i contributi per le costruzioni degli abitati diroccati, per la ricerca delle aree, in modo da poter provvedere secondo le esigenze delle proprie famiglie.

« Invero le case minime costruite hanno rivelato inadeguatezza e scarsa funzionalità, mancando di tutto ciò che serve ad una famiglia di contadini.

« Inoltre nelle case stesse le famiglie sono stipate all'inverosimile con tutte le conseguenze di disagio morale e materiale.

« Le condizioni generali di abbandono e di trascuratezza degli Organi che debbono provvedere determinano reazioni continue nella popolazione, che si vede condannata oltre che alla grave realtà di vedere cadere tutto ciò che formava motivo di coesistenza, di tradizione e di vita, a sopportare amaramente l'incuria e le lungaggini e il disinteresse delle autorità.

(7028) « PITZALIS ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per procedere alla definitiva normalizzazione della situazione del comune di Gairo (Nuoro).

« Nel comune di Gairo, invero, perdura una situazione insostenibile determinata dai franamenti dell'abitato.

« Occorre provvedere subito all'ulteriore trasferimento di parte della popolazione dovunque si voglia, assicurandole condizioni di vita umane e sicure, eliminando così l'occupazione dell'edificio scolastico da parte degli sfollati dalle case pericolanti e ponendo fine alla vita promiscua e malsana delle famiglie sistemate nelle baracche prefabbricate.

« Circa 150 famiglie, infatti, attendono di lasciare il vecchio centro, dove si sono ammassate in alloggi insufficienti, per trovare sistemazione degna di un popolo civile. Le richieste, le invocazioni, le rinnovate proteste delle autorità locali sono restatese senza se-

IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1967

guito, mentre la spesa prevista in 2 miliardi e 700 milioni per la rinascita di Gairo, da impegnare negli anni dal 1965 al 1968, non risulta effettuata.

« Occorre reperire le aree necessarie sia al centro del paese al litorale marino, dove gli abitanti si trasferiscano con provvedimenti urgenti e adeguati e con istruzioni che non siano quelle che traggono ancora validità dalla legge per il terremoto di Messina.

« La responsabilità degli organi i quali debbono provvedere è grave e tanto più rilevante quando si constata come si affrontino spese non indifferenti per tante altre opere meno importanti e vitali di quelle che attendono gli abitanti di Gairo, i quali ormai stanchi ed indignati pensano che non si vogliono risolvere i loro problemi di fondo.

« Essi pertanto si sentono oramai separati dalla collettività nazionale, che assiste indifferente alla condanna di una popolazione, la quale vede imponente rovinare attorno a sé persone, cose, tradizioni e speranze in un miserando spettacolo di abbandono.

(7029)

« PIZALIS ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i Ministri di grazia e giustizia, dell'interno e del turismo e spettacolo, per sapere se le competenti autorità italiane, in particolare in attuazione della legge n. 1591 del 1960 concernente la tutela dei minori di fronte alle pubblicità, abbiano provveduto a sequestrare e denunciare la pubblicità apparsa, purtroppo, anche sulla stampa « quotidiana » (Roma, giorni 18 e 19 gennaio) raffigurante una figura femminile completamente nuda, un uomo (con espressione apparentemente cretina) che guarda le zone centrali della figura nuda, il tutto accompagnato da una scritta che dice che « la storia e l'arte hanno fatto dire sì ai nudi integrali ».

« Gli interroganti gradirebbero avere notizie di un immediato e doveroso intervento, possibilmente già effettuato, dalla polizia giudiziaria e dalla Magistratura, contro questa sconcia propaganda cinematografica, anche ad evitare che la pornografia (nella quale si sono specializzati in questi ultimi mesi decine di volgarissimi periodici italiani) abbia ora a trasferirsi addirittura sulla stampa quotidiana, con tutti gli evidenti inaccettabili riflessi per le famiglie e per la gioventù.

« Gli interroganti gradirebbero anche conoscere a questo punto quale interpretazione il Governo dia del dilagare non soltanto su

settimanali « specializzati » ma anche sulla stampa quotidiana di fotografie, di didascalie, e di propagande sicuramente violatrici della legge n. 1591 del 1960 ed anche sicuramente violatrici del codice penale, almeno per quanto riguarda la pubblica decenza.

(7030) « GREGGI, TOZZI CONDIVI, LUCIFREDI, BETTIOL, MIOTTI CARLI AMALIA, GUARIENTO, GASCO, GHIO, RINALDI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i Ministri di grazia e giustizia e del turismo e spettacolo, per sapere se le competenti autorità italiane sono intervenute contro la reclamata del film *I dolci vizi della casta Susanna* presentata sulla stampa quotidiana con la seguente didascalia: « ...senza i pantaloni gli uomini non possono fare la guerra, ma soltanto l'amore... ».

(7031)

« GREGGI ».

Interpellanze.

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro della difesa, in attesa che l'Assemblea possa essere sollecitamente chiamata a decidere un'inchiesta parlamentare che faccia piena luce sulle vicende del giugno-luglio 1964 e sulle illegali attività del SIFAR, su alcuni recenti sviluppi riguardanti tali fatti.

« In particolare, gli interpellanti chiedono di conoscere l'opinione del Governo sull'uso di fondi segreti e di documenti del SIFAR e in ogni caso di danaro pubblico per scopi di provocazione e di ricatto verso forze politiche e sulle accuse rivolte in proposito a membri dell'attuale Governo.

« Chiedono di interpellare inoltre il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro della difesa sull'azione compiuta da alcuni alti esponenti dell'apparato militare per nascondere fatti e responsabilità concernenti le vicende del giugno-luglio 1964, o per ostacolare la ricerca della verità, e chiedono di sapere per quali motivi il Governo — di fronte a gravi episodi di questo genere — non è sinora intervenuto a tutela della legge e della correttezza democratica.

(1299) « LONGO, INGRAO, AMENDOLA GIORGIO, PAJETTA, MICELI, BARCA, BOLDRINI, D'ALESSIO, Busetto, TOGNONI ».

IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 22 GENNAIO 1968

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, perché dica da quali criteri sia guidata la spesa pubblica negli investimenti degli Enti economici diretti dallo Stato in Sardegna — ridotti alla più inefficiente e stentata ordinaria amministrazione, in antitesi ad ogni programmata politica di sviluppo — alla evoluzione economico sociale delle popolazioni nel necessario acceleramento delle realizzazioni e del competitivo inserimento nell'area del Mercato comune europeo. Si chiede se risponda al criterio di ottundimento ed al sabotaggio degli obiettivi suddetti, anziché alle mete che condizionano il progresso della Sardegna, la recente nomina governativa dei consigli d'am-

ministrazione che possono soddisfare le « pastette » preelettorali, tra partiti al governo, ma denunciano dinanzi all'opinione pubblica il discredito dei pretesi responsabili in ruoli così impegnativi — quale ad esempio l'Ente del Flumendosa — cui sono stati preposti individui estranei ad ogni conoscenza dei problemi, ad ogni esperienza sofferta dell'ambiente, compensati con iperboliche prebende rispetto alle attività normali di tali persone — con facilità inqualificabile rispetto ai compiti e le responsabilità che coinvolgono l'interesse e l'avvenire di un popolo.

(1300)

« MELIS ».

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO